



Dal Cile a Ravenna, il lungo viaggio

SCUOLA Ha fatto tappa per la prima volta in città il tour degli studenti della prestigiosa scuola italiana di Valparaíso

Tempo fa una ricerca mostrava che l'Italia è percepita dall'esterno molto meglio di quanto non la percepisca chi ci vive. Insomma: l'italiano tende a piangersi addosso. Per questo è forse utile scoprire - ogni tanto - che all'estero c'è chi ritiene l'Italia un'eccellenza. Nel lusso, nella gastronomia, nel turismo. Un esempio? I ragazzi della scuola italiana di Valparaíso, in Cile, che hanno trascorso due giorni a Ravenna nell'ambito di un lungo viaggio in Italia. Un mese dalla Sicilia a Milano, una sorta di spedizione dei Mille al contrario. A Ravenna i ragazzi cileni sono rimasti due giorni, si sono dilettrati con la pizza al Villaggio del fanciullo, hanno imparato l'arte del mosaico a Tamo e - ieri - parlato la lingua comune di sudamericani e italiani: il calcio. Partita amichevole prima di partire per Venezia.

Valparaíso è una città in Cile, patrimonio Unesco per il suo centro coloratissimo che si arrampica verso il cielo. Qui c'è una delle rinomate scuole italiane sudamericane. Una delle premesse necessarie da fare è infatti che in Sud America (e non solo) le scuole italiane, private e non, sono istituti d'eccellenza, a volte frequentate da figli di calciatori. "Una risorsa per la promozione della lingua e della cultura italiana, nonché per il mantenimento dell'identità culturale dei figli dei connazionali e dei cittadini di origine italiana", si legge nel sito del ministero degli Esteri. Scuole che sono - ovviamente - in contatto con il Belpaese. Dall'Italia alcuni docenti vengono selezionati per prendere parte alle commissioni dell'esame di maturità delle scuole italiane all'estero. Così è nato il contatto con Ravenna: "Ero a Buenos Aires in commissione d'esame - ricorda Pier Luigi Errani, docente del liceo classico Dante Alighieri - e ho avuto modo di confrontarmi con il preside della scuola. Ho scoperto che gli studenti del penultimo anno fanno questo lungo viaggio in Italia, attraversandola da sud a nord. Così l'ho invitato a passare da Ravenna. Poi il



GLI ALTRI PROGETTI INTERNAZIONALI

Erasmus Plus Incontro con i docenti provenienti da Olanda, Grecia e Lituania

Ravenna ha ormai una consolidata tradizione di relazioni internazionali nelle scuole superiori. Nell'ambito del progetto Include nei giorni scorsi alcuni docenti da Olanda, Grecia e Lituania sono venuti a Ravenna per un primo confronto. Tra i tanti temi affrontati, le novità della scuola italiana. Sono centinaia gli studenti che fino ad ora hanno partecipato a progetti e scambi culturali con altre scuole europee. Itis, liceo Artistico, liceo Classico, polo di Lugo per gli adulti, Istituto tecnico per Geometri (concluso lo scorso anno): queste sono alcune delle scuole che hanno dei progetti in corso nell'ambito dei progetti Erasmus. In settimana si sono inoltre concluse le iniziative nell'ambito della Giornata della Scuola, sempre all'interno del progetto Erasmus Plus. Un progetto che il Ministero dell'Istruzione ha ritenuto meritevole di essere finanziato e che aveva lo scopo di mettere in luce le buone pratiche della scuola, troppo spesso bistrattata, e progettare insieme con un confronto tra personale, insegnanti, studenti e famiglie. Dopo un seminario alla Camera di Commercio che si è svolto il 23 novembre e un workshop, l'Almagià ha ospitato martedì scorso il vero e proprio "School Day" con postazioni dedicate all'orientamento, stand per la presentazione dei progetti e l'esibizione dell'orchestra giovani e del coro della Don Minzoni.

preside si è spostato dall'Argentina in Cile, e sono arrivati i ragazzi di Valparaíso".

I 17enni cileni parlano bene l'italiano e si sono confrontati con i coetanei ravennati, venendo coinvolti in numerose attività. Sono rimasti colpiti

favorevolmente da Ravenna e dal programma di accoglienza che hanno avuto. Torneranno: quindici giorni a febbraio nel 2017, mentre una selezione di studenti del liceo classico di Ravenna sarà in Cile ad ottobre del prossimo anno.

Chiosa finale: in anni in cui il turismo ravennate non è nel suo periodo migliore, questi progetti non sono da sottovalutare. Specie se si pensa che chi esce da queste scuole ha buone probabilità di diventare classe dirigente del proprio Paese. Ecco quindi

che essere riusciti ad inserire la città in questo tour annuale è un patrimonio anche in ottica di medio-lungo periodo. Più o meno quello su cui, si dice, dovrebbe ragionare una nazione. O almeno un'amministrazione.

Alessandro Montanari



Alcune immagini della tappa degli studenti cileni a Ravenna: i giovani sudamericani si sono dilettrati con pizza, mosaico e pallone